

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

In funzione della particolare forma giuridica dell'Ente, per il quale non si fa riferimento diretto alla normativa prevista dal Codice Civile per le società commerciali, la presente Nota Integrativa accoglie anche le informazioni prescritte dall'art. 2428 del citato Codice Civile non essendo prevista la redazione di una Relazione sulla Gestione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 vede la conferma per un altro triennio del mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Opera già in carica rinnovato da S.E. Mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia per un ulteriore triennio con Decreto del 21 novembre 2016.

Il Consiglio così nominato ha provveduto in data 20.02.2017 alla nomina dell'Organo di controllo unipersonale designando quale nuovo Revisore dei Conti dell'Ente il Dr. Maurizio Civardi Dottore Commercialista ed Esperto contabile.

In sintesi l'esercizio 2016 ha visto l'Organo Amministrativo dell'Opera confrontarsi con tre aspetti che costituiscono oggettivamente i principali temi sui quali l'attività è stata principalmente focalizzata nei dodici mesi trascorsi.

Il primo aspetto è costituito dal continuo confronto con le Istituzioni Pubbliche (principalmente Enti locali ed Asl) per contrastare tendenze ad un'interpretazione della normativa vigente e dei rapporti convenzionali in essere con gli stessi che tende a generare riduzioni tariffarie incompatibili con i livelli di servizio che l'Opera deve assicurare e a ridurre gli invii di ospiti generando situazioni di sottoutilizzo delle strutture che si ripercuotono negativamente sull'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Tale tendenza, particolarmente rilevante nel settore dell'assistenza psichiatrica, si è attenuata solo nell'ultimo scorcio dell'esercizio.

Il secondo aspetto fa riferimento alle attività di costante monitoraggio e controllo dei costi che nel corso del 2016 ha visto nuovi ulteriori progressi rilevanti con la rimodulazione degli oneri di numerosi servizi e la riorganizzazione operativa di molte strutture che ha consentito di eliminare situazioni di non ottimale utilizzo delle risorse umane.

Il terzo aspetto di estrema rilevanza attiene ad ulteriori investimenti che l'Opera ha dovuto fronteggiare per mantenere invariato il livello di servizio ed erogarlo in piena compliance con la normativa vigente.

Dopo l'abbandono della struttura Nicopeja in Venezia Lido utilizzata in regime di concessione demaniale e affetta da criticità incalcolabili, con ricollocazione degli ospiti nel Centro storico in adeguate condizioni locative, si è posto mano ad una completa revisione della situazione della struttura di Santa Maria del Mare.

Qui è emersa una situazione che ha evidenziato la necessità di sanare aspetti urbanistici ed operativi la cui sistemazione era stata ritenuta non prioritaria in passato dagli Organi amministrativi che hanno preceduto quello in carica, e la necessità di ulteriori azioni per il conseguimento di una situazione di piena conformità ai requisiti ad oggi richiesti per poter collocare nel complesso attività assistenziali del tipo di quelle svolte dall'Opera in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Gli interventi sono risultati di vasta portata ed onerosi per cui, dopo attenta valutazione, nell'ottica di preservazione della presenza dell'Opera nel settore dell'assistenza alla quale si è fatto cenno in precedenza, si è dovuto valutare l'ipotesi di un

ricorso al finanziamento da parte di terzi non risultando ritraibile dalla gestione corrente il complesso dei mezzi finanziari necessari.

Tale valutazione si è conclusa con esito positivo, risultato raggiunto anche dalle puntuali attività istruttorie svolte dall'Istituto di credito finanziatore, risultando collocabile in un contesto di equilibrio il servizio del debito attivabile tenuto conto della dinamica gestionale frutto di un ragionevole quadro previsionale.

Una sintesi della consistenza e della realtà operativa dell'Opera nel corso dell'ultimo triennio può essere ricavata dalle sottostanti tabelle.

*Ospiti transitati*

area	struttura	unità d'offerta	2014			2015			2016			
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	10	3	13	7	5	12	5	3	8	
		In regime diurno	1	2	3	3	3	6	4	2	6	
	S.M. dell'Aiuto	In regime diurno	0	0	0	0	0	0	7	4	11	
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	0	10	10	0	12	12	0	7	7	
		Le Margherite	4	5	9	7	6	13	5	3	8	
		I Girasoli	In regime diurno	0	0	0	0	2	2	0	3	3
		Le Margherite	In regime diurno	0	0	0	1	1	2	3	0	3
Totale area			15	20	35	18	29	47	24	22	46	
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	9	9	18	7	9	16	7	9	16	
	Madonna Nicopeja	C.D. per disabili	5	7	12	5	7	12	5	8	13	
	S. Maria Madre Nostra (ex Centro Bellinato Zorzetto)	C.D. per disabili	18	11	29	18	12	30	19	11	30	
	Totale area			32	27	59	30	28	58	31	28	59
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	47	0	47	40	0	40	43	0	43	
		In regime diurno	0	0	0	15	1	16	5	1	6	
	Totale area			47	0	47	55	1	56	48	1	49
Anziani	S.M. del Mare	Autosufficienti	11	4	15	16	8	24	10	3	13	
	S.M. del Mare	Non autosufficienti	29	102	131	40	96	136	40	100	140	
	Centro Nazaret	Autosufficienti	9	9	18	33	60	93	22	52	74	
	Centro Nazaret	Non autosufficienti	82	131	213	72	128	200	76	118	194	
	Totale area			131	246	377	161	292	453	148	273	421
area	struttura	unità d'offerta	2014			2015			2016			
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	

Salute Mentale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	10	3	13	6	4	10	6	4	10
	Giubileo della Misericordia	C.A. Cormorano	4	5	9	7	5	12	7	2	9
	S.M. del Mare	C.A. Faro	10	14	24	11	12	23	10	10	20
	Totale area		24	22	46	24	21	45	23	16	39
Servizi extra ospedalieri	Centro Nazaret	SAPA	29	22	51	28	27	55	30	26	56
	Centro Nazaret	RSD	29	41	70	30	49	79	26	47	73
	Centro Nazaret	Hospice	43	54	97	50	52	102	60	60	120
	Centro Nazaret	Degenza Intermedia	74	71	145	53	50	103	35	49	84
	S.M. del Rifugio (ex Gabbiano)	Casa alloggio HIV	10	0	10	11	0	11	11	0	11
	Totale area		185	188	373	172	178	350	162	182	344
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>434</b>	<b>503</b>	<b>937</b>	<b>460</b>	<b>549</b>	<b>1.009</b>	<b>436</b>	<b>522</b>	<b>958</b>

## Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate <sup>1</sup>			Totale per area		
			2014	2015	2016	2014	2015	2016
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	3.770	3.121	2.820	8.989	9.135	10.584
		in regime diurno	328	747	1.423			
	S.M. dell' Aiuto	in regime diurno	0	0	401			
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	2.877	2.625	2.401			
		Le Margherite	2.014	2.477	2.790			
		in regime diurno I Girasoli	0	41	282			
	in regime diurno Le Margherite	0	124	467				
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	5.784	5.757	5.154	14.190	14.558	14.523
	Madonna Nico- peja	C.D. per disabili	2.528	2.385	2.611			
	S. Maria Madre Nostra (ex Cen- tro Bellinato Zorzetto)	C.D. per disabili	5.878	6.416	6.758			
Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate <sup>2</sup>			Totale per area		

<sup>1</sup> Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

<sup>2</sup> Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

			2014	2015	2016	2014	2015	2016
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	5.821	6.420	5.148	5.821	7.486	6.056
		in regime diurno	0	1.066	908			
Anziani	S.M. Mare	Autosufficienti	4.953	3.946	3.313	84.053	86.834	86.249
	S.M. Mare	Non autosufficienti	36.659	36.173	35.057			
	Nazaret	Non autosufficienti	41.510	41.510	42.335			
	Nazaret	Autosufficienti	931	5.205	5.544			
Salute mentale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	3.643	3.445	3.485	14.808	13.519	12.890
	Giubileo della Misericordia	C.A. Cormorano	3.518	3.230	2.579			
	S.M.Mare	C.A. Faro	7.647	6.844	6.826			
Servizi extra ospedalieri	Nazaret	SAPA	2.328	2.339	2.481	14.410	13.057	13.882
	Nazaret	RSD	3.105	2.670	2.772			
	Nazaret	Hospice	2.856	2.772	2.596			
	Nazaret	Degenza Intermedia	3.489	2.610	2.974			
	S.M.del Rifugio (ex Gabbiano)	Casa alloggio per HIV	2.632	2.666	3.059			
		<b>TOTALE</b>	<b>142.271</b>	<b>144.589</b>	<b>144.184</b>	<b>142.271</b>	<b>144.589</b>	<b>144.184</b>

Il quadro complessivo dell'Opera, ricavabile dalla evoluzione della gestione nell'ultimo triennio, si può quindi riassumere nella considerazione che l'Opera continua a costituire un'entità rilevante della presenza degli Enti emanazione della Chiesa nel settore del sostegno al bisogno e al disagio della persona, un'entità che assicura regolare retribuzione e posto di lavoro ad un numero elevato di persone costituendo tali circostanze punti fermi che qualunque decisione si ritenga di adottare circa il suo futuro vanno assunti nella loro oggettiva e giusta rilevanza.

Tale considerazione è tanto più valida tenendo conto delle recenti sempre più estese difficoltà che caratterizzano l'azione di sollievo alle situazioni di bisogno e disagio che debbono portare avanti le Istituzioni pubbliche, primi fra tutti gli Enti locali, ed inoltre conferma la presenza ecclesiale in un ambito nel quale una applicazione in via esclusiva dei principi aziendalistici deve confrontarsi con esigenze etiche che, in molti casi non sono compatibili con obiettivi che vadano oltre la mera conservazione di un equilibrio gestionale idoneo alla conservazione della continuità operativa dell'Ente.

Fatte le sopraesposte indispensabili premesse per un corretto inquadramento della situazione dell'Opera si può passare all'illustrazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 che evidenzia un avanzo di € 168.550, un risultato in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio al termine del quale venne rilevato un disavanzo di Euro 222.917-, il che fa ben sperare per il futuro anche se il periodo attuale continua a rivelarsi pieno di difficoltà anche, come già detto, a causa delle scarse risorse a disposizione degli Enti Pubblici con conseguente riflesso negativo per il nostro settore di attività

strettamente legato alla contribuzione di tali istituzioni.

Si fa presente che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca Mons. Angelo Giuseppe Roncalli – San Giovanni XXIII - con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito (Ires), all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è stata effettuata dal Revisore unico dott. Maurizio Civardi il cui incarico, con l'approvazione del presente bilancio, prende avvio per il suo mandato triennale.

---

## **P** RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto costituente un ente non commerciale che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. E' stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficiano di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenu-

to conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Si informa che dal presente esercizio, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione. Al fine di rendere confrontabili i due esercizi interessati, si è proceduto a riclassificare altresì l'esercizio 2015.

## **P** RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

## **I** MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

## **I** MMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12

mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

## **I**MMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

## **R**IMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

## **C**REDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

## **D**ISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

## **R**ATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

## **T**RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

## **F FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## **C COSTI E RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

## **C CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI**

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

## **I IMPOSTE**

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

## **D DEROGHE**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

## **V VOCI CONTABILI**

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

---

## **A ANALISI DELLE SINGOLE VOCI**



## STATO PATRIMONIALE

### QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

### IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 69.034), le Immobilizzazioni Materiali (€ 19.731.105) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 443.655) per un importo complessivo di € 20.243.794, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 2.271.007 dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2016 a € 69.034, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 7.375- e risultano così composte:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	7.060	15.301	8.241-
Oneri pluriennali	46.056	37.237	8.819
Altre immobilizzazioni immateriali	15.918	23.871	7.953-
<b>Totale</b>	<b>69.034</b>	<b>76.409</b>	<b>7.375-</b>

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accessi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 28.503 relative ad ammortamenti. Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2016 a € 19.731.105, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 2.265.276- e risultano così composte:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Terreni e Fabbricati	19.269.977	14.319.035	4.950.942
Impianti e attrezzature	198.763	171.860	26.903

Altri beni materiali	145.635	152.568	6.933-
Immobilizzazioni in corso e acconti	116.730	7.352.918	7.236.188-
<b>Totale</b>	<b>19.731.105</b>	<b>21.996.381</b>	<b>2.265.276-</b>

La consistente variazione intervenuta è relativa all'acquisizione del complesso di Villa Elena che finalmente ha trovato realizzazione alla fine di questo esercizio; il 28/12/2016 infatti, si è proceduto ad effettuare il rogito per il trasferimento di proprietà dell'immobile dalla Diocesi Patriarcato di Venezia al nostro Ente.

Il predetto atto, stante la soggezione del bene alla vigente normativa in tema di immobili soggetti a tutela in quanto dotati di pregio architettonico era soggetto, alla data di chiusura dell'esercizio del 31.12.016 a condizione sospensiva potendo su di esso esercitare una prelazione di acquisto il Ministero dei Beni Culturali tramite la Soprintendenza dei beni architettonici della Regione Veneto.

In funzione del riferimento ad un generale principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto corretto il suo inserimento nel Patrimonio dell'Ente sin dalla data di stipula del rogito notarile risultando inoltre, alla data nella quale è redatta la presente Nota integrativa, tale prelazione decaduta in mancanza di esercizio da parte del Ministero titolare della stessa entro i termini di legge.

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 985.146; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. La Fondazione non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione

Si ricorda, infine, che con riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 novembre 2015 è stato deliberato, come richiesto dalla Regione Veneto, che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino venga elevato il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari all'importo dei finanziamenti regionali ricevuti; il costo di realizzazione dell'opera era stato complessivamente pari a € 14.863.249,57. A seguito di tale delibera l'immobile interessato risulta ora gravato da tale vincolo che ne determina la relativa indisponibilità da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Anche quest'anno è continuato da parte del Consiglio di Amministrazione l'impegno nell'azione di ricognizione e disamina del patrimonio immobiliare finalizzata alla valorizzazione in particolare delle componenti non strumentali per la verifica della possibilità di una loro miglior valorizzazione.

Circa la voce immobilizzazioni in corso e acconti la stessa fa riferimento ai lavori di Riorganizzazione funzionale della Casa dell'Ospitalità Santa Maria del Mare di Pellestrina (VE).

Tali lavori costituiscono uno dei principali temi, se non il principale, sul quale il Consiglio di Amministrazione dell'Opera è impegnato nel corso del corrente anno 2017, al fine di superare una ingente presenza di criticità urbanistiche e funzionali derivanti dalla mancata adozione di interventi fin da epoca assai risalente nel tempo, da parte degli Organi amministrativi che si sono succeduti prima dell'entrata in carica dell'attuale Consiglio.

## **I**MMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2016 a € 443.655, con una variazione di € 1.644 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali; il valore iscritto in bilancio è pari al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importo pari a € 362.308 nonché da alcune azioni di Banca Popolare Etica SpA per complessivi € 16.350 e della Banca del Veneziano SpA per € 900, acquisite per poter beneficiare delle migliori condizioni offerte da tali istituti ai loro soci.

Si ritiene che il valore riferito alle azioni iscritto nel presente bilancio, vista anche la scarsa significatività del valore delle stesse e della irrisoria quota di partecipazione al loro capitale che rappresentano sia sostanzialmente adeguato.

Anche il valore della partecipazione nella società Avoda Srl in liquidazione viene ritenuto adeguato in quanto la stessa continua a possedere un compendio immobiliare di elevata consistenza e tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative. La stessa società Avoda Srl in liquidazione detiene anche una partecipazione nel Consorzio del Parco del Marzenego (3,84%) soggetto quest'ultimo che ha incontrato difficoltà nell'attuazione degli obiettivi urbanistici e commerciali per i quali si era costituito e del quale ne è stato chiesto lo scioglimento da parte dei propri soci di minoranza tra i quali anche Avoda Srl in liquidazione.

Il valore della porzione di terreno inserita nel sunnominato Consorzio della quale Avoda è piena proprietaria è stato oggetto di indicazione peritale che ne hanno determinato l'entità in misura ben superiore a quella per il quale essa è iscritta nel bilancio della partecipata per cui, assumendo tale valutazione, il valore di iscrizione della partecipazione, ancorchè superiore alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile di Avoda, appare pienamente adeguato.

E' presente in questa voce anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 64.097.

## **A**TTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 3.972.034, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 15.494-.

## **R**IMANENZE

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze ammontano a € 28.521 registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 789- e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, detersivi, ecc.).

## **C**REDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2016 a € 3.614.908, registrando una variazione rispetto all'esercizio

precedente di € 57.522- e risultano così composti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	3.357.581	3.456.139	98.558-
Crediti tributari	2.756	6.581	3.825-
Crediti verso altri	254.571	209.710	44.861
<b>Totale</b>	<b>3.614.908</b>	<b>3.672.430</b>	<b>57.522-</b>

Si segnala la rilevazione di un unico credito con scadenza superiore all'anno per l'importo di € 55.000 relativo ad un rapporto con un soggetto nel quale si detiene anche una partecipazione.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un incremento rispetto agli importi dello scorso esercizio, la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate per i quali abbiamo invece avuto un decremento a seguito dei minori tempi di incasso rilevati rispetto al passato.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione che, vista la tipologia di questi crediti, ci fa dire che i relativi scostamenti sono dovuti alla rilevazione della diversa situazione reddituale ed ai fini IVA che si viene a determinare tra un esercizio e l'altro.

La voce "Crediti verso altri" è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio; la variazione è dovuta alla normale oscillazione che si può determinare tra il momento della loro formazione e quello di realizzazione.

## **A**TTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

## **D**ISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 328.605, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 42.817, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2016 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

## **R**ATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2016 a € 28.510 sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

## **P**ATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 7.719.433, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 301.477; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016.

### **PATRIMONIO LIBERO**

**RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO**

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e che ammonta a € 168.552.

**RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI**

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

**RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE**

In tale voce è presente unicamente la riserva di arrotondamento all'euro per € 2.

**FONDO DI DOTAZIONE**

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2016 a € 7.488.097.

**PATRIMONIO VINCOLATO**

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra

le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

**FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO**

La posta in esame, che al 31 dicembre 2016 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

**FONDI DI RISERVA VINCOLATI**

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

**FONDI RISCHI ED ONERI**

In tale voce è presente principalmente l'accantonamento effettuato a fronte di oneri collegati all'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia, successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea. Per tale pratica pende un contenzioso che interessa una molteplicità di soggetti ed in particolare imprese commerciali operanti in Venezia e da esso si genera un grave rischio per molte realtà che già debbono fronteggiare il non favorevole momento economico a livello generale. Si è comunque fiduciosi che la questione, data la peculiare posizione dell'Opera, possa giungere ad una favorevole conclusione. Per tale motivo si ritiene che l'entità del fondo presente sia congruo in funzione del rischio connesso.

Tra i predetti Fondi era stata altresì iscritta la probabile diminuzione del valore dell'immobilizzazione "Lavori in corso", presente tra le attività, in funzione dell'esistenza di elementi che inducevano a ritenere come l'entità di tale posta, pari alla sommatoria dell'importo dei lavori operati a cura dell'Opera sull'immobile di Villa Elena, non potesse essere confermata dalla

valutazione del bene all'atto del suo definitivo ingresso nel Patrimonio dell'Opera. Tale situazione, a seguito della realizzazione dell'acquisto dell'immobile avvenuta in questo esercizio come già illustrato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, è stata di conseguenza rilevata nella fase di contabilizzazione di tale operazione utilizzando il costituito fondo.

E' presente altresì nella voce in esame un fondo appositamente istituito al fine di poter dare copertura alle spese da sostenere a carico dell'Opera, in conseguenza del contratto vitalizio di mantenimento della signora Pectenò presso il Centro Nazaret.

## T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2016 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 1.045.048, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 77.299- e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2016
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.122.347</b>	<b>30.153</b>	<b>107.452</b>	<b>1.045.048</b>

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore – a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a segui

to della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

## D EBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2016 a € 14.792.187, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 479.957- e risultano così composti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	8.916.905	9.459.110	542.205-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	216.877	323.361	106.484-
Debiti verso fornitori	2.983.075	3.030.638	47.563-
Debiti tributari	256.571	312.813	56.242-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.218	593.178	99.960-
Debiti verso altri	1.925.541	1.553.044	372.497
<b>Totale</b>	<b>14.792.187</b>	<b>15.272.144</b>	<b>479.957-</b>

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accessi dalla Fondazione (7.991.415 euro); per acconti ricevuti dal Comune di Venezia nell'ambito del rapporto per l'ospitalità di persone presso le nostre strutture a suo carico (66.877 euro); per i depositi cauzionali versati dagli

ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (135.819 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accessi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, ovviamente, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 8.916.905, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 542.205- e sono costituiti sostanzialmente da anticipi su fatture per € 34.683, da conti correnti ipotecari per € 4.161.299, da mutui ipotecari per € 3.147.808 e da prestiti chirografari per € 1.072.400.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica. Tali prestiti erano stati accessi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate. L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

Nella voce Acconti è riportato il valore degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia (c.d. prestito d'onore) per il rapporto con lo stesso instaurato per il pagamento di convenzioni con lo stesso stipulate.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributarî sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per l'I.V.A., le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per le imposte Ires ed Irap dovute a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso era pari complessivamente a € 256.571, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 56.242-:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Erario c/IVA	9.238	9.858	620-
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	241.816	299.527	57.711-
Erario c/imposte Ires ed Irap	5.517	3.428	2.089
<b>Totale</b>	<b>256.571</b>	<b>312.813</b>	<b>56.242-</b>

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributarî rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle minori ritenute da versare sul lavoro dipendente.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, diminuiti rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS e l'INAIL come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	493.218	593.178	99.960-
<b>Totale</b>	<b>493.218</b>	<b>593.178</b>	<b>99.960-</b>

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	965.483	961.490	3.993
Depositi cauzionali e caparre	135.819	151.949	16.130-
Debiti verso partecipate	148.475	148.475	0
Altri debiti	675.764	291.130	384.634
<b>Totale</b>	<b>1.925.541</b>	<b>1.553.044</b>	<b>372.497</b>

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta decrementato per effetto della restituzione agli ospiti non più presenti nelle nostre strutture, della cauzione versata al loro ingresso; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione; la voce Altri debiti rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 oltre ad altre poste residuali di bilancio.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 60.464, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi passivi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio.

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	16.011.937	15.968.638	43.299
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	790-	7.447-	6.657
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.029.471	1.045.173	15.702-
<b>Totale</b>	<b>17.040.618</b>	<b>17.006.364</b>	<b>34.254</b>

I Ricavi per prestazioni, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.842.562 e corrispettivi da privati per € 5.169.825.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 446.604, recuperi e rimborsi vari per € 180.320, la beneficenza raccolta per € 79.494 e altri proventi minori per complessivi € 323.053.

### COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	484.439	481.491	2.948
Costi per servizi	3.585.350	3.666.259	80.909-
Costi di godimento di beni di terzi	51.623	30.972	20.651
Costi per il personale	11.208.165	11.454.548	246.383-
Ammortamenti e svalutazioni	1.013.649	1.038.493	24.844-
Accantonamenti per rischi	24.966	47.000	22.034-
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	266.072	197.493	68.579
<b>Totale</b>	<b>16.634.264</b>	<b>16.916.256</b>	<b>281.992-</b>

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di circa € 300.264; i restanti € 184.175 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 930.000, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 440.000, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 362.000, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 45.000. Le utenze risultano pari a circa € 556.000, le pulizie per circa € 557.000, le manutenzioni per € 113.000, le assicurazioni per circa € 61.000. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 66.000, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 143.000, le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 58.000 e le spese postali e bancarie pari a circa € 14.000.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti a noleggi di beni effettuati nell'esercizio.

I Costi per il personale, leggermente decrementati rispetto al precedente esercizio, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa.

Tra gli accantonamenti per rischi si è provveduto ad iscrivere il potenziale costo derivante dall'ospitalità a carico dell'Ente in relazione agli accordi sottoscritti con la signora Pettenò.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a circa € 49.000, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 110.000, le erogazioni liberali a terzi e legati per circa € 14.000, la cancelleria per circa € 18.000 e altre spese generali che complessivamente ammontano a circa € 75.000.

## **P**ROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	2.038	2.635	597-

<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>2.038</b>	<b>2.635</b>	<b>597-</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	181.675-	261.953-	80.278
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>181.675-</b>	<b>261.953-</b>	<b>80.278</b>
Utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>Totale Proventi ed Oneri Finanziari</b>	<b>179.637-</b>	<b>259.318-</b>	<b>79.681</b>

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un importante decremento per quanto riguarda gli interessi passivi grazie anche a migliori condizioni che l'Ente è riuscito ad ottenere dagli Istituti di credito con i quali ha in essere tali situazioni. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

## **I** MPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 58.166, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

## **I** NFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

## **P** ARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate. Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

## **A** LTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31/12/2016 un organico di n. 393 lavoratori con contratti di lavoro subordinato, di cui 369 a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato, come esposto nella sottostante tabella.

**Personale al 31/12/2016**

uomini	donne	TOT
86	307	393

**- Personale per struttura**

	2016	2015	2014	2013	2012
<b>S. Maria del Mare</b>	104	102	104	101	102
<b>S. Maria di Fatima</b>	10	10	12	10	9
<b>S. Maria dell’Aiuto</b>	4	-	-	-	-
<b>Comunità Emmaus</b>	11	12	13	11	11
<b>Comunità Nicopeja 1 e 2</b>	11	47	47	46	48
<b>Comunità Nicopeja Diurno</b>	7				
<b>Giubileo della misericordia</b>	20				
<b>Santa Maria del Faro</b>	6				
<b>S. Maria del Rosario</b>	-	-	-	96	101
<b>Centro Nazaret</b>	158	163	156	148	139
<b>S. Maria Madre Nostra (ex Bellinato Zorzetto)</b>	25	27	25	21	20
<b>Materdomini CTB Onlus</b>	17	18	21	23	-
<b>Sede amministrativa (più Salute Mentale)</b>	19	21	21	24	22
<b>Indisponibili</b>	1	1	3	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>393</b>	<b>401</b>	<b>402</b>	<b>481</b>	<b>454</b>

– *Personale per mansione*

Area	Mansione	PERSONALE DIPENDENTE DIRETTO PER MANSIONE				
		2016	2015	2014	2013	2012
Assistenziale	Infermieri	44	47	44	55	50
	Operatori Socio-Sanitari	229	235	235	289	295
	Operatori comunità terapeutica	8	8	10	8	10
	Operatori ausiliari	9	10	9	9	7
	Logopedista	2	2	1	2	1
	Medici	1	2	2	2	1
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	4	6	5
	Educatori	39	38	38	37	22
	Fisioterapisti	5	4	6	2	2
	Psicologi	9	8	8	12	6
Gestionale	Responsabili di Area	2	2	4	5	5
	Coordinatori di Struttura	7	6	7	8	7
	Impiegati	26	26	25	34	31
	Operai	7	8	8	8	8
	Addetti pulizie	1	1	1	4	4
	<b>TOTALE</b>	<b>393</b>	<b>401</b>	<b>402</b>	<b>481</b>	<b>454</b>

**D** DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,  
propongo di destinare l'avanzo di gestione di € 168.550 a fondo di riserva a disposizione dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
f.to diac. Fiorin dott. Gianfranco